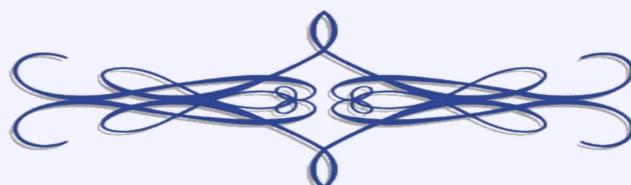




PROVINCIA DI VICENZA
Assessorato alla Cultura, Beni Culturali,
Spettacoli, Identità Veneta



TEATRO

INCONTRI



2011



Vicenza 14 aprile 2011
Palazzo Nievo

**Provincia di Vicenza
Assessorato alla Cultura, Spettacoli e Identità Veneta**

TEATRO INCONTRI 2011

**LA PICCIONAIA – I CARRARA
Teatro Stabile di Innovazione**

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

GLOSSA TEATRO

THEAMA TEATRO

L'edizione 2011, per la prima volta, si confronta con un ulteriore taglio dei fondi a disposizione del progetto, pur avendo in corso una convenzione, tra la Provincia di Vicenza e le quattro compagnie professioniste vicentine: La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione, Ensemble Vicenza Teatro, Glossa Teatro e Theama Teatro. La percentuale a carico dei Comuni, è del 45%, quota necessaria ad allargare il budget a disposizione per gli spettacoli. Le stesse Compagnie si sono impegnate ad offrire alla Provincia un cachet minimo per le loro produzioni, mantenendo un ampio repertorio che come al solito spazia da testi classici a nuove proposte e autori contemporanei, con particolare attenzione al Veneto e ai suoi protagonisti letterari.

I comuni del vicentino potranno scegliere tra 16 spettacoli, dei quali, 4 rivolti specificatamente ad un pubblico di bambini e famiglie.

Questo fascicolo fornisce quindi uno strumento agile ed efficace dove, oltre alle proposte artistiche, si potranno trovare riferimenti e brevi note biografiche di ciascuna compagnia (vedi ultima pagina), corredate di note tecniche.

Vicenza 14 Aprile 2011
Palazzo Nieve

LA PICCIONAIA - I CARRARA

Teatro Stabile di Innovazione

Per l'edizione 2011 La Piccionaia sceglie di dividere le proposte in tre filoni: *La Commedia* con lo spettacolo che ha avuto dalla scorsa estate grande riscontro di pubblico: CIRANO' E IL SUO INVADENTE NASO. Energia e vitalità mettono in evidenza la parte più giocosa del noto personaggio letterario e per questo l'allestimento si rivolge ad un *tout public*.

Parole e Musica sono invece due proposte per quelle situazioni che non richiedono particolari esigenze tecniche e che coinvolgono lo spettatore in suggestioni sonore e narrative.

ALBERI (il 2011 è proclamato dall'ONU Anno Internazionale delle Foreste): Armando Carrara racconta storie tratte da racconti di Mauro Corona., con citazioni che spaziano dalla letteratura classica ai testi contemporanei. Ad accompagnare le parole il suono dei legni degli stessi alberi, con il didjeridoo di Davide Matteazzi e le percussioni di Dante Calore.

La seconda proposta è LA TERRA DELLA MIA ANIMA. Dopo Strada Carrara, storia di un bambino figlio di attori nomadi, Titino Carrara è di nuovo in scena, sotto la direzione di Laura Curino, per raccontare un'altra storia di vita vera dal sapore avventuroso: la storia romantica e commovente di Beniamino Rossini gentiluomo di malavita: il carissimo amico che Massimo Carlotto aveva già trasformato in uno dei protagonisti della serie l'Alligatore.

Per famiglie una fiaba che ha attraversato nel tempo molte generazioni, trovando sempre la stessa curiosità e sorpresa: IL GATTO CON GLI STIVALI. I tre attori in scena sono anche nel cast di Cirano e sono pronti a coinvolgere nel loro gioco teatrale grandi e piccoli.

La Commedia

CIRANO' e il suo invadente naso

da Edmond Rostand , regia Ketti Grunchi

Cachet € 1.900,00 + iva 10%

A carico del Comune (45%) : € 855,00 + iva 10%

Parole e musica

ALBERI

da testi di Mauro Corona e Mario Rigoni Stern,
con Armando Carrara e i musicisti Davide Matteazzi e Dante Calore

Cachet € 1.400,00+ iva 10%

A carico del Comune (45%) : € 630,00 + iva 10%

LA TERRA DELLA MIA ANIMA

da testo di Massimo Carlotto, con Titino Carrara

Cachet € 1.100,00+ iva 10%

A carico del Comune (45%) : € 495,00 + iva 10%

Per famiglie

IL GATTO CON GLI STIVALI

da Perrault, regia Carlo Presotto

Cachet € 1.400,00+ iva 10%

A carico del Comune (45%) : € 630,00 + iva 10%

LA PICCIONAIA – I CARRARA
Teatro Stabile di Innovazione

CIRANO’
e il suo invadente naso

liberamente tratto da “Cyrano de Bergerac” di E. Rostand

con **Marco Artusi, Evarossella Biolo, Matteo Cremon,**
Gianluigi (Igi)Meggiorin, Beatrice Niero

Drammaturgia e regia **Ketti Grunchi**
Consulenza artistica **Carlo Presotto e Maril Van Den Broeck**

Cyrano ha il naso di un clown e l’animo di un poeta. Imprudente in amore come in guerra, ama la poesia e le parole, e con quelle combatte, fino alla morte. È un funambolo del verso, si batte per testimoniare la vera, profonda libertà della poesia. Cyrano non ha paura ad affrontare i ricchi, i potenti, gli egoisti, i mentitori... e la stupidità. E’ puro come lo sono i bambini. O i grandi con il cuore rimasto bambino.

Per questo racconteremo la storia di Cyrano con le parole del bambino più vecchio del mondo: il clown, il trickster, il lunatico che da centinaia di anni ha il cuore gonfio di poesia e di stupore, ardore... coraggio e amori impossibili. Come Cyrano è un cavaliere coraggioso. Cade, si rialza, tenta imprese impossibili, si arroventa di collera o si innamora perdutoamente nel giro di pochi secondi. E da tempo immemore nasconde dietro il suo grande naso piccole e grandi bugie...

Dopo la felice esperienza di “Sogno di una notte di mezza estate”, **un gruppo di 5 attori di poliedrica esperienza, guidati da Ketti Grunchi e Carlo Presotto** presentano una storia delicata, dai tratti comici e allo stesso tempo profondi. **Uno spettacolo ricco di energia, poesia.** Un teatro ingenuo che intende rivolgersi ad un pubblico molto vasto, eterogeneo e composito. Amore, poesia, diversità, passione per la libertà. Ingredienti vecchi come il mondo raccontati da un personaggio amato da molti, in **una storia dal taglio originale e accattivante.**

Disponibilità: da giugno 2011

Durata dello spettacolo: 90 minuti

Lo spettacolo può essere rappresentato in ville, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all’aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

La Piccionaia – I Carrara

Teatro Stabile di Innovazione

Armando Carrara

ALBERI

da testi di **Mauro Corona**

drammaturgia **Roberto Cuppone, Armando Carrara**

Musiche dal vivo eseguite da

Davide Mattiazi didjeridu, **Dante Calore percussioni**

progetto di **Clara Bertuzzo**

regia di **Roberto Cuppone**

A partire dai testi di Mauro Corona, straordinario autore friulano che in pochi anni ha raggiunto con i suoi libri un milione di copie, lo spettacolo guida all'ascolto delle "voci del bosco", che a noi, distratti uomini della globalizzazione, continuano a parlare e anzi, oggi più che mai, chiedono di essere ascoltate.

Dalla foresta in cammino in cui Macbeth vede realizzarsi una tragica profezia, al bosco dei suicidi interrogato da Dante nell'Inferno; da quella selva di alberi poetici così vicini alla nostra infanzia che si studiano a scuola, a volte un po' annoiati - il melograno, la quercia, i cipressi; a quel pino parlante che un giorno un vecchio falegname volle trasformare in un burattino dal naso lungo.

Nello spettacolo si raccontano storie prese in particolare da *Le voci del bosco*, *Il volo della martora* e *Fantasmì di pietra*: storie di uomini (il boscaiolo Sante della Val, e la sua sfida al faggio centenario) e di bambini (le discese sulle slitte a rompicollo giù per i pendii ghiacciati). Storie di uomini bambini, come Mauro Corona e come oggi Armando Carrara, che continuano a passeggiare nei boschi della propria infanzia e a interrogare quelle voci per farsi raccontare le nostre radici.

Lo spettacolo può essere realizzato in forma di "narrazione" in spazi non teatrali e anche con luce diurna; particolarmente adatto a stimolare e preparare un percorso didattico, tra prosa e poesia, tra scienza e memoria, intorno alla figura dell'albero.

Disponibilità: da giugno 2011

Durata dello spettacolo: 80 minuti

Lo spettacolo può essere rappresentato in parchi e luoghi di particolare suggestione, anche con luce diurna, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m. 6	m. 6 x m. 4 – altezza m. 3..50
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

LA PICCIONAIA – I CARRARA

Teatro Stabile di Innovazione

Titino Carrara
LA TERRA DELLA MIA ANIMA
di Massimo Carlotto

reading di Laura Curino e Titino Carrara
musiche di Maurizio Camardi
regia di Laura Curino

Dalla Milano liberata del dopoguerra, attraverso montagne, briccola in spalla sul confine con la Svizzera; a bordo di un 'Maiale' della Regia Marina trainando sotto le acque gelide del lago di Lugano 8.000 pacchetti di sigarette a viaggio. Aerei, elicotteri e poi in mare: dal Libano a Malta, da Venezia alla Spagna alla Croazia.

Storia di contrabbando e rapine, amicizie e amori, tradimenti e passioni politiche come in una sequenza da film di avventura.

Dura: perché la vita del criminale è dura.

Divertente perché Beniamino Rossini è uomo di estro e coraggio che dalla passione trae il gusto e l'arte di inventare la vita.

Commovente perché la vita non sempre mantiene ciò promette.

Se Beniamino Rossini fosse nato in una famiglia di teatranti, sarebbe stato un attore dalla grande energia e creatività. Se Titino Carrara non fosse nato in una famiglia di teatranti... forse sarebbe stato un delinquente fantasioso e vivace.

Chi può dire?... gli viene bene: è un teatrante naturale... come Beniamino.

Il vero malavitoso è quello che sa raccontare: i criminali non lasciano testimonianze... nulla di scritto, ma le storie che vivono non possono essere disperse: anche la malavita ha una memoria. E ce l'ha anche il teatrante che non lascia morire le storie nel silenzio.

"Sono Beniamino Rossini, un uomo fortunato. La sorte mi ha regalato un luogo dove lasciare le mie avventure. Non a tutti nella vita è dato di averlo. Io, nella mia, quel luogo l'ho trovato: l'Arte, un buon posto dove lasciare l'esistenza.

Sono Beniamino, questo è il luogo e voi i testimoni: a voi lascio l'eredità del racconto, lascio la mia esistenza". Titino Carrara

Disponibilità: da luglio 2011

Durata dello spettacolo: 90 minuti

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi di particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m. 5 x m. 4	m. 5 x m. 4 – altezza m. 3..50
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

Per famiglie

La Piccionaia – I Carrara
Teatro Stabile di Innovazione

IL GATTO CON GLI STIVALI

da Charles Perrault

regia **Carlo Presotto**
con **Evarossella Biolo, Matteo Cremon, Beatrice Niero**

assistente alla regia **Marco Artusi**
drammaturgia **Carlo Presotto, Titino Carrara**
scenografia **Mauro Zocchetta**

Prosegue il percorso di rilettura del repertorio classico per ragazzi della compagnia attraverso il confronto con una nuova generazione di attori che oggi costituiscono il nucleo artistico della Piccionaia.

Il tema della tradizione viene sviluppato distillando la drammaturgia ed il lavoro d'attore nel confronto con il pubblico dei ragazzi di oggi. Mutano i tempi, l'uso della parola rispetto al testo, resta immutata la forza di una fiaba che affronta il tema del difficile mestiere di crescere, di mutare pelle, di diventare se stessi.

Se sappiamo ascoltare, anche un gatto buono solo per farne pelliccia, può rappresentare la guida per superare con successo le prove e gli ostacoli che ci sembrano insormontabili.

C'era una volta un mugnaio così povero che riusciva appena a dar da mangiare ai suoi tre figli. Un brutto giorno però il mugnaio morì, e lasciò per eredità ai figli solo il mulino, un asino e un gatto...

Rita, Marco e Sara, stralunati narratori, si disputano i personaggi, scoprendo che gli oggetti più semplici possono trasformarsi in tutto ciò che serve loro.

Un grande lenzuolo, dei sacchi di farina e poco altro sono tutto ciò che serve oltre alla capacità di stupirsi insieme agli spettatori.

Uno spettacolo di teatro d'attore e di atmosfere, in cui comicità e poesia giocano a nascondino tra loro

Disponibilità: da giugno 2011

Durata dello spettacolo: 60 minuti

Età consigliata: dai 5 anni

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi di particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m. 8 x m. 6	m. 7 x m. 6 – altezza m. 4,00
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa



ENSEMBLE VICENZA TEATRO

Ensemble Vicenza Teatro nasce nel 1988, nella propria ragione sociale evidenzia la forte appartenenza a Vicenza, città d'Arte e di Cultura, città del Palladio, con la coscienza che solo in autentiche radici vi sia il passaporto per una Cultura Universale. La Compagnia è iscritta all'AGIS – Imprese ANCRIT ed è tra i soci fondatori dell'Associazione PPTV Produttori Professionali Teatrali Veneti, riconosciuta dalla Regione Veneto. Dal 2003 con la Direzione Artistica di Roberto Giglio si apre a nuove progettualità, con produzioni classiche, di tradizione, teatro ragazzi.

Da questo nel 2008 nasce l' *Ensemble Children Theatre*, diretta da Irma Sinico e Stefania Pimazzoni, settore specifico per il teatro ragazzi, in cui si sviluppano: allestimenti, letture espressive e laboratori, in collaborazione con scuole, conduce parallelamente laboratori teatrali annuali per giovani allievi.

Per il settore di nuova drammaturgia, teatro contemporaneo e ricerca, nel 2010 inizia il progetto *AReTE' "Virtù Eccellenza"*, rivolto alle nuove generazioni, con lo scopo di dare spazio e voce a giovani artisti per la realizzazione di allestimenti "multimediali". Dal 2001 in collaborazione con il Comune di Costabissara (VI), Assessorato alla Cultura, gestisce artisticamente il Teatro Giuseppe Verdi. Collabora inoltre con il comune di Creazzo, Bolzano Vicentino, per la realizzazione di rassegne serali e delle domeniche, letture ed eventi culturali.

E' parte del Progetto Teatroincontri realizzato in collaborazione con la Provincia di Vicenza, progetto in cui quest'anno si propone con un nuovo allestimento alla "Commedia dell'Arte", *Le Allegre Comari di Windsor*, da Willim Shakespeare, un classico Goldoniano: La Locandiera, il grande Luigi Pirandello con *Cecè...L'uomo dal fiore in bocca*, per famiglie: Nonno Angelo nella Malga di Val Giardini, da racconti popolari, canzoni e tradizioni della nostra terra.

www.ensemblevicenza.com

-LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

(nuova produzione)

da Shakespeare

libero Adattamento alla Commedia dell'Arte

di Enrico Vanzella

Cachet € 1.600,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune 45%: € 720,00 + iva 10%**

-LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

Regia di Roberto Giglio

Cachet € 1.500,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune 45%: € 675,00 + iva 10%**

-PIRANDELLIANA: CECE', L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

(nuova produzione)

di Pirandello

Adattamento e Regia di Roberto Giglio

Cachet € 1.400,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune 45%: € 630,00 + iva 10%**

Per famiglie

-C'ERA UNA VOLTA... NONNO ANGELO NELLA MALGA DI VAL DEI GIARDINI

(nuova produzione)

Testo e Regia di Roberto Giglio

Cachet. 1.200,00+ iva 10% **Quota a carico del Comune 45%: 540,00 + iva 10%**

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

nuova produzione

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

da **William Shakespeare**

libero Adattamento alla Commedia dell'Arte di **Enrico Vanzella**

Progettazione scenografica **Roberto Giglio** Realizzazione **Studio Insieme**

Costumi **Antonia Munaretti** luci e fonica **Sinico Franco**

Si sa che due cose fanno girare il mondo: il denaro e l'amore, per alcuni l'unico amore è il denaro per altri l'unico denaro è l'amore. Falstaff ormai senza soldi e caduto in rovina pensa di conquistare due dame, Madama Ford e Madama Page, in barba ai rispettivi mariti, per ottenere il loro denaro, ma il vecchio goliardico avaro e un pò viscido "Don Giovanni" non immagina la fine che gli tocca. Tra le peripezie di Falstaff per risollevare le sue sorti ecco comparire l'amore vero che basta a tutto, tra due giovani, Anna e Fanton, che come tradizione vuole è osteggiata dalla famiglia di Anna. Cosa accadrà al vecchio e ai due innamorati?! Per scoprirlo non vi resta che vedere questo spettacolo.

Una commedia crudele di scherzi, travestimenti, scambi di ruoli, inganni, e riti misteriosi nel cuore della notte: tutto il mondo diventa un gioco frenetico di beffe che fonde la realtà con la fantasia. Shakespeare e la tradizione della commedia dell'arte, un connubio perfetto e più volte sperimentato, per parlare di uomini e donne e delle loro relazioni, delle loro passioni, amori, odi, gelosie, vendette, allora come oggi; uno spettacolo per tutti dove il pubblico partecipa insieme con gli attori alla storia de Le Allegre Comari di Windsor.

Disponibile da giugno 2010

Durata dello spettacolo: 90 minuti circa (con intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

Commedia brillante

LA LOCANDIERA

di **Carlo Goldoni**

Adattamento e Regia di **Roberto Giglio**

con **Sinico Irma, Tierry Di Vietri, Roberto Giglio, Claudio Manuzzato,
Fanco Zamberlan, Fabio Festival**

Progettazione scenografica **Martino Munarini** Realizzazione **Studio Alhena**
Costumi **Antonia Munaretti** Disegno luci **Sinico Franco**

La Locandiera è indiscusso capolavoro Goldoniano dove la locandiera "Mirandolina" affascina e al tempo stesso infastidisce, donna, supremamente donna, mito dell'eterno femminile, luminosa civetta, personaggio di donna emergente positivo. Andò in scena al Teatro S. Angelo in Venezia nel 1753. Da allora sono passati più di duecentocinquanta anni e trovo che il Goldoni del periodo illuminista, sia attuale oggi come ieri. Ho lavorato con criteri di collegialità, per una regia attenta e critica.

Come disse Jacques Lassalle:

"Il teatro di Goldoni resterà un campo di osservazione ed un laboratorio sterminati per tutti. Con nuovi percorsi interpretativi. Anche per questo, per la linfa inesauribile che da lui continuerà a venire al teatro, Goldoni nostro contemporaneo".

Roberto Giglio

Disponibile dal 1° Giugno 2011 Durata dello spettacolo: 90 minuti circa (con intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

PIRANDELLIANA

“CECE’, L’UOMO DAL FIORE IN BOCCA”

di **Luigi Pirandello**
Adattamento e Regia di **Roberto Giglio**

con **Tierry Di Vietri , Irma Sinico, Roberto Giglio, Claudio Manuzzato,**

scenografica **Studio Insieme**, luci e fonica **Sinico Franco**

Cecè è una commedia scritta nell'estate del 1913 e narra, in maniera insolitamente comica per lo stile del drammaturgo, la storia di un viveur, Cecè, capace di imbrogliare la gente senza farsi alcuno scrupolo. Un umorismo quindi che si potrebbe definire cinico per il sottofondo di situazioni ambigue ed immorali da cui si sviluppa. Siamo a Roma protagonista di scandali e corruzione politica, lo sfondo sociale su cui si svolge la vicenda di Cecè, tipico esemplare di quel mondo parassita di clientele politiche che ormai, per abitudine e cinismo, non era nemmeno più avvertito come immorale. Con spudorata allegria, Cecè imbrogliava sia il commendator Squatriglia, che per i suoi loschi traffici di appaltatore, è venuto a ringraziarlo per un favore ottenuto, sia Nadia, una giovane dai facili costumi, che possiede delle cambiali dell'imbrogliatore che con una serie di stratagemmi riuscirà a riprendersi.

L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello è un perfetto esempio di un dramma borghese nel quale convergono i temi dell'incomunicabilità e della relatività della realtà. Fu rappresentato per la prima volta il 24 febbraio del 1922 al Teatro Manzoni di Milano. È un colloquio fra un uomo che si sa condannato a morire fra breve, e per questo medita sulla vita con urgenza appassionata, e uno come tanti, che vive un'esistenza convenzionale, senza porsi il problema della morte.

Note di regia Mai avrei pensato nell'allestire questo tributo a uno dei più grandi drammaturghi della storia teatrale, di ritrovarmi ad affrontare delle tematiche di così grande attualità, sono passati più di cent'anni dalla stesura delle due opere e in questo spettacolo, composto dall'insieme di due commedie, scopro che nel bene o nel male, nulla o quasi è cambiato, da quello che Pirandello ha saputo cogliere e spesso mettere alla berlina, per questo ho unito i due lavori in un'unica soluzione, nella speranza che ciò faccia riflettere, al di fuori da ogni conformismo, per migliorare la nostra vita sociale, per dare un futuro migliore ai nostri figli. Nella rielaborazione drammaturgica, ho chiesto agli attori di interpretare i loro personaggi ne più ne meno di come sono stati ben definiti nei caratteri dall'autore e mi sono concesso alcune libertà, aggiungendo alcuni piccoli dialoghi che aiutino a comprendere con maggiore efficacia la similitudine all'oggi, per parlare anche ai nostri giovani con un linguaggio e una regia a loro più conforme, nel massimo rispetto dell'autore e della sua macchina teatrale, convinto che il grande Pirandello non me ne avrà.

Roberto Giglio

Disponibile dal 1° Giugno 2011

Durata dello spettacolo: 90 minuti circa (con intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa

Per famiglie

I Racconti Popolari

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

nuova produzione

**C'ERA UNA VOLTA....NONNO ANGELO
NELLA MALGA DI VAL DEI GIARDINI**

Drammaturgia e Regia di **Roberto Giglio**

Con **Irma Sinico, Roberto Giglio, Alessandra Rotolo**

Canti di montagna di **Bepi De Marzi, Giuseppe Geminiani**
Realizzazione scenografica, oggetti e pupazzi **Roberto Giglio**
Luci e Fonica **Franco Sinico**

Nonno Angelo vive in una piccola "Malga" tra le cime con Rollo il suo cane, Frollino il gatto birichino e le sue mucche. Una sera appena rientrato dalla mungitura si accorge che in casa succedono delle strane cose e arriva a pensare di essere vittima dei "Salbanei" folletti dei boschi, ma in realtà la sua casa è frequentata da due piccoli scoiattolini, Squitti e Squatti i quali apprezzano molto la polenta che il nonno cucina, ma soprattutto sono ghiotti del suo cioccolato. Così quando si addormenta o esce per lavori, i due entrano nella stanza per mangiucchiare, combinandone di tutti i colori, soprattutto Squitti la piccola sorellina di Squatti. Una mattina arriva Pina la postina che gli consegna una lettera di suo nipote medico dalla lontana India, contento vuole leggerla ma si rende conto che ha bisogno degli occhiali. I due scoiattolini decidono di aiutarlo e chiamano maestro Gufo, che essendo in amicizia con il nonno, lo va a trovare e gli legge la lettera, rimane colpito da ciò che viene a sapere e si ripropone di raccogliere dei fondi di solidarietà per i piccoli bambini indiani che soffrono, così felice si addormenta, ma nella notte le cose cambiano e.....

I canti di montagna inseriti nello spettacolo: *"La contrà dell'acqua ciara"*, *"Balla Marietta"*, *"Mama! Piero me toca..."*, *"Ili' ilè ilò"*, *"Signore delle cime"*, sono interpretati da il Coro I Crodaioli diretto dal Maestro "Bepi" Giuseppe De Marzi.

Questo spettacolo è dedicato al Maestro Mario Rigoni Stern e all'amato Altopiano di Asiago, agli uomini dei boschi a cui bastano poche parole, uno sguardo "etico" per capirsi.

Disponibile dal 1° Giugno 2010

Durata dello spettacolo: 60 minuti (senza intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m.7.5 x m. 6 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	2 ore circa	2 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa



L'Associazione Culturale "Glossa Teatro" nasce nel Novembre del '96 ed ha prodotto vari spettacoli teatrali, fra questi: "Le guerre orrende" per la regia di Pino Costalunga, poi "L'Amore delle Tre Melarance" su canovaccio di Carlo Gozzi e una versione in Commedia dell'Arte di "Il Mercante di Venezia" di Shakespeare (che sono stati presentati in molti festival internazionali: Belgio, Lussemburgo, Turchia, Francia, Grecia, Croazia). Ha prodotto molti spettacoli con musicisti ed attori in scena ("La Zanitonella" da Folengo, "Il Cantar di Orlando" da Ariosto "Vozi dal Mar e dala Tera" da poeti veneti che è stato in tournée in Messico, "Storia Ocarèa" da Luigi Meneghello ecc). Ha al suo attivo vari spettacoli e letture per ragazzi e bambini, tra cui nel 2004 "Un Sacco Piccoli - Jätte Små" in coproduzione con il gruppo Svedese "Papagena" con il contributo del Ministero della Cultura Svedese. Nel 2007 Pino Costalunga con Marinella Rolfart di Papagena hanno curato la regia dello spettacolo Pippi Calzelunghe, coprodotto con Fondazione Aida di Verona, ottenendo l'autorizzazione in esclusiva in Italia della rappresentazione di una sua traduzione e riduzione del famoso Pippi Calzelunghe dalla Fondazione Astrid Lindgren; lo spettacolo ha vinto nell'anno 2008 il biglietto d'oro AGIS-ETI per il teatro dell'infanzia. Si occupa da molti anni fattivamente, con dedizione e professionalità alla promozione della lettura con letture nelle scuole di vario ordine e grado e corsi di lettura ad alta voce e lettura espressiva rivolti indistintamente a ragazzi ed adulti. Nel AS 2009/2010 organizza con il Comune di Vicenza con il supporto della locale Banca Popolare di Vicenza il progetto "Letture a piccoli passi" che ha visto il coinvolgimento di 11 Istituti Comprensivi della città con 14 plessi coinvolti. Circa 2.600 bambini hanno assistito a incontri con Lettori Professionisti all'interno della loro scuola del primo e secondo ciclo elementare, e hanno avuto l'opportunità di incontrare autori per ragazzi nazionali ed internazionali. L'Associazione ha come scopo artistico e culturale quello principale di valorizzare il grande patrimonio teatrale, culturale, musicale ed artistico soprattutto veneto, ma con un occhio di riguardo alla internazionalità, con la produzione di spettacoli e con corsi di formazione per giovani e di aggiornamento per personale docente e non docente delle Scuole di ogni ordine e grado.

**IL LEONE ED IL TRICOLORE (novità)
IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA**

Testo e regia di **Pino Costalunga** - Musica e canzoni dal vivo **Luciano Zanonato e Gianni Sberze**
(Canzoniere Vicentino) con la Banda di Montecchio Maggiore

Cachet: € 2.500,00 + iva 10%

A carico del Comune (45%) € 1.125,00 + iva 10%

CONTESSE E BOARI

dal libro omonimo di Giacomo Dal Maistro – Regia di Pino Costalunga
Musica e canzoni dal vivo Luciano Zanonato e Gianni Sberze (Canzoniere Vicentino)

Cachet: € 1.400,00 + iva 10%

A carico del Comune (45%) € 630,00 + iva 10%

GALILEO, LA SPECOLA IL VINO E... I REUMATISMI

Racconto teatrale della presenza di Galileo Galilei in territorio veneto
Testo e regia di Pino Costalunga

Cachet: € 1.800,00 + iva 10%

A carico del Comune (45%) € 810,00 + iva 10%

Per Famiglie

IL TESORO DI GIANNI

liberamente ispirati alle filastrocche della tradizione popolare e alle filastrocche di Gianni Rodari
testo e regia Pino Costalunga

Cachet: € 1.300,00 + iva 10%

A carico del Comune (45%) € 585,00 + iva 10%



IL LEONE ED IL TRICOLORE
In occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Con: Pino Costalunga

Musiche dal vivo: Gianni Sberze e Luciano Zanonato (musicanti) e La Banda di Montecchio Maggiore diretta dal Maestro Silvio Cavaliere

Luci ed effetti sonori: Dedalofurioso

Regia: Pino Costalunga

Regia Musicale: Gianni Sberze e Luciano Zanonato

La banda è fatta di tanti strumenti, il flauto che suona pianissimo, il trombone che tuona fortissimo, il tamburo che spara colpi precisi, il clarinetto che se vuole fa sentire la sua voce e se non vuole può tirarsi da parte. Far suonare una banda non è impresa facile, lo sa bene il suo direttore.

Ma quando la banda suona bene è davvero un piacere sentirla, il problema è mettere d'accordo le voci dei diversi strumenti. La voce dell' Italia è una voce composta di tante voci e diverse, da sempre nella sua storia. Lingue, tradizioni e modi di vivere molto differenti tra di loro sono sempre stati la ricchezza ed insieme il punto debole nella storia dell' Unità d'Italia, fino ai nostri giorni.

Il nostro spettacolo vuole raccontare il momento forse più importante ed interessante di questa ricerca di unità, il Risorgimento, narrando gli eventi che si susseguono dalla fine dell'avventura napoleonica all'Unità, soffermandosi in particolare sul 1848, nel Veneto e in particolare a Vicenza, a partire dagli episodi realmente accaduti, attraverso le testimonianze dell'epoca, ma con un taglio narrativo che mette in luce anche i risvolti tragicomici di certe imprese poco pianificate, e quindi stonate. E' uno spettacolo dove la musica è parte fondamentale e dove la colonna sonora è molto varia e pesca nel repertorio dei canti già noti e soprattutto di quelli meno noti del Risorgimento e dintorni. Il titolo dello spettacolo accomuna due simboli usati dai patrioti vicentini: il leone repubblicano, emblema dell'insurrezione veneziana, nel nome di San Marco e il tricolore dell'Italia libera e indipendente, a cui si rivolgono le speranze di buona parte degli insorti. Manca nel titolo un terzo simbolo che allora era in voga: la croce, scelta come riferimento (romantico) all'epoca dei Comuni in lotta contro l'Impero. Ecco allora le discussioni e il vacillare a Vicenza, ad esempio, tra le varie posizioni di coloro che caldeggiavano l'adesione a Venezia, o di quelli che, come gli unionisti, auspicavano l'unione al Piemonte, fin a quelli che avevano diverse posizioni federaliste, ed in mezzo a queste infinite e diverse idee, ecco maturare sogni di giovani, come quello del dodicenne Domenico Cariolato che diventerà il braccio destro di Garibaldi.

Emerge dallo spettacolo uno spaccato del Veneto di metà '800, percorso da animosi borghesi e da studenti, provenienti da mezza Italia e pure dall'estero, da truppe più o meno regolari, sotto lo sguardo disincantato dei contadini, poco coinvolti in queste guerre fra "siòri", che avevano spesso come teatro i campi sonnacchiosi della bassa, e un nemico, il temibile Radetzky, grande stratega, ma a disagio nel suo ruolo ingrato di "cattivo" della situazione.

Insomma tutti gli elementi di un grande melodramma ottocentesco a forti tinte, anche se con qualche risvolto da opera buffa. Uno spaccato di storia che ci aiuterà però in qualche modo a capire come siamo noi oggi, a 150 anni dall'Unità d'Italia. Non mancheranno pagine di autori veneti che fecero sentire la loro voce quel periodo, come divertentissimi passaggi dall'opera di Domenico Pittarini in lingua rustica, o le divertenti poesie di Arnaldo Fusinato o stralci di lettere o cronache dell'epoca raccontate sia con il rispetto della storia sia col divertimento di mettere in scena certi episodi quanto meno strani.

La Banda formata dai 20 elementi - che possono arrivare a 40 in situazioni di spazio scenico capiente - funzionerà pure da coreografia e elemento di gioco scenico

Durata dello spettacolo: 75' circa (senza intervallo)

Disponibilità: Da subito

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 10 x m. 8	m. 10 x m. 8 - altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	5 ore circa	5 ore circa
Tempi di smontaggio	3 ore circa	3 ore circa

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



CONTESSE E BOARI

dal libro omonimo di Giacomo Dal Maistro
Canzoni della Tradizione Veneta
a cura del Canzoniere Vicentino

Con: Pino Costalunga

Musiche dal vivo: Gianni Sberze e Luciano Zanonato –Camzooniere Vicentino (musicanti)

Costumi: Antonia Munaretti

Luci ed effetti sonori: Dedalofurioso

Regia: Pino Costalunga

Lo spettacolo è un filò fatto di parole e musica, le parole sono i racconti tratti da uno dei libri più divertenti e nello stesso tempo ben scritti usciti in Veneto tra gli anni 60 e '70 e scritti in dialetto veneto: "Contesse e Boari e Altra Zente" di Giacomo del Maistro, autore di Noale, cittadina dell'entroterra veneziano collocata tra Padova Treviso.

La trama del libro - e quindi dello spettacolo - è basata sull'antichissimo contrasto tra "siori e poareti", o qui più precisamente: tra vecchia nobiltà e "boari" in cerca di riscatto sociale.

Il racconto, che non ha né pretese sociologiche né antropologiche, descrive in maniera leggera e divertente, ma molto precisa, un mondo che non c'è più..... o forse c'è ancora! Chissà?

L'azione è ambientata in paesi che non esistono, ma che possono rappresentare molti luoghi della campagna veneta ed il dialetto dei dialoghi è un insieme di dialetto borghese (veneziano) e rustico (la lingua veneta della campagna e comunque dell'entroterra veneziano).

La musica è quella del frutto di anni di ricerca fatta dal Canzoniere Vicentino sui canti della Tradizione veneta, il tutto per dare all'operazione un clima di filò ma anche la serietà di una ricerca approfondita nel campo della tradizione orale veneta, sia di racconto che canora.

Durata dello spettacolo: 60' circa (senza intervallo)

Disponibilità: da subito

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 6 x m. 6	m. 6 x m. 6 - altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	2,5 ore circa	2,5 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



GALILEO, LA SPECOLA IL VINO E... I REUMATISMI
Racconto teatrale della presenza di Galileo Galilei in territorio veneto

Con: Marzia Bonaldo, Enrico Vanzella, Paolo Esposito
Musiche dal vivo: Borin Alessandra (soprano) Fantin Ilaria (liuto)
Realizzazione scene Palcobase
Costumi Antonia Munaretti
Luci ed effetti sonori Dedalofurioso
Testo e Regia: Pino Costalunga

Se in una calda notte d'estate un illustre scienziato si trova impigliato nelle trame, nei dispetti e nelle ripicche dei servi della villa in cui è ospite, può succedere che pure un piccolo villaggio a pochi chilometri da Vicenza, entri nella storia.

L'evento, il fatto storico, la visita di Galileo Galilei in territorio vicentino, dove al tempo esisteva una specola (che si può vedere ancor oggi), sono mossi nello spettacolo nella cornice della ricostruzione della vita in villa. Sul visitatore illustre si addensano curiosità, fantasie, incidenti. A fatti storici si mescolano elementi di pura immaginazione.

La messa in scena in chiave popolare usa però anche citazioni del Galileo di Brecht per illuminare con rapide istantanee di taglio epico la parabola di Galileo uomo e scienziato. Tutto è fissato dentro la cornice della visita, in cui anche degli oscuri servi per una volta nella loro vita sono sfiorati dal soffio della Storia con la S maiuscola

Lo spettacolo parte dal pretesto di una lettera che in vecchiaia Galileo mandava alla sorella. In questa missiva lo scienziato di lamentava dei reumatismi che ancora lo perseguitavano, reumatismi che la tradizione ci dice il nostro si sia procurato dopo una bella ubriacatura e nel corso di una pesante dormita nei pressi dell'imbocatura di uno dei tanti ventidotti presenti nei sotterranei di molte ville del Vicentino (in ispecie quelle di Longare e Costozza). Questo piccolo particolare è diventato il pretesto di una messa in scena che se da una parte vuol usare i generi del popolare, dall'altra ha l'ambizione di raccontare, tra serio e faceto, una delle menti più lucide della storia della scienza di tutti i tempi, un italiano grandissimo, anticipatore di tempi ed idee, perseguitato e condannato dalla Chiesa, chiaro esempio dell'importanza della ragione contro il buio del fanatismo. Un modello anche per l'uomo d'oggi.

Durata dello spettacolo: 90' circa (senza intervallo)

Disponibilità: Da subito

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 6 x m. 6	m. 6 x m. 6 - altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.

Per Famiglie



IL TESORO DI GIANNI

liberamente ispirati alle filastrocche della tradizione popolare e alle filastrocche di Gianni Rodari

Con: Pino Costalunga, Enrico Vanzella

Regia: Pino Costalunga

Elaborazione drammaturgica: Pino Costalunga

Musiche originali: Ian Lawrence Mistrorigo

Realizzazione scene: Sindoca Renzo

Luci ed effetti sonori: Dedalofurioso

Lo spettacolo è un omaggio a Gianni Rodari che usò la filastrocca come poesia per parlare ai bambini di cose importanti come i diritti umani, la giustizia, la capacità di vivere insieme. E in questo anno in cui si ricorda questo grande inventore di “storie in rima”, nel trentennale della morte, Pino Costalunga, che da anni lavora attorno al tema della filastrocca proponendo lavori sul suono e ritmo della parola a grandi e piccini e con ricerche soprattutto all’interno della tradizione veneta ed italiana, vuol fare un omaggio al grande autore pensando ad uno spettacolo \ filastrocca. Omaggio a Rodari in realtà non perché lo spettacolo è stato costruito usando più di una filastrocca dello scrittore, e neppure perché è un rifacimento di una storia o di più storie rodariane, ma perché in realtà è una storia originale ma che parte da alcuni temi cari a Rodari, temi difficili ma che lui per primo ebbe il coraggio e la forza di proporre ai bambini anche piccoli: il tema della guerra e della fantasia, della poesia e della capacità di pensare e di fantasticare per combattere l’odio, la paura e, appunto, la guerra.

TRAMA:

Nella nostra storia due terribili generali, Pancia e Ciccia, passano il loro tempo sulla cima del loro castello, situato in via dell’Invidia e della Cattiveria sulla Montagna Nera, a spaccare tutto e a distruggere paesi interi con la loro nuovissima invenzione: un potentissimo cannone. Il loro intento è di impadronirsi dei nasi altrui - sono infatti invidiosi di tutti coloro che “hanno naso” per le cose belle e per le cose buone, “naso” per la felicità. Vittime delle loro ruberie sono anche due personaggi cari ai bambini, il clown di un circo di carta, che senza naso non fa più ridere nessuno, ed il leone della foresta delle favole, che senza naso diventa un fafone e non spaventa più nessuno. Ma i nostri due amici decidono di mettersi insieme per una grande impresa: lasciare il libro di favole dove abitano e partire in viaggio per scoprire chi ha rubato i loro nasi e salvare il mondo dalla minaccia di quei due generali cattivoni e del loro potentissimo, ma non infallibile cannone. Ci riusciranno? Lo si scoprirà nel corso dello spettacolo. Bisogna sapere però che i nostri amici portano con sé poesie, storie e filastrocche, quelle che hanno trovato nel “Tesoro di Gianni”, il libro meraviglioso dove loro stanno, pieno di rime, anche e soprattutto di Gianni Rodari, e pieno di giochi; insomma: porteranno con loro la fantasia e, si sa, la fantasia vince sempre su tutto, tanto che alla fine della storia qualcuno potrà ben dire.

“O giornalista inviato speciale \ quali notizie porti al giornale? \ Sono stato in America, in Cina \ in Scozia, in Svezia ed Argentina, \ tra i Sovieti e tra i Polacchi, \ Francesi, tedeschi, sloveni e slovacchi, \ ho parlato con gli eschimesi, \ con gli Otentotti con i Siamesi, \ vengo dal Cile, dall’India e dal Congo, \ dalla tribù dei Bongo-Bongo... \ e sai che porto una sola notizia! \ Sarò licenziato per pigrizia. \ Però il fatto è sensazionale, \ merita un titolo cubitale: \ tutti i popoli della terra \ han dichiarato guerra alla guerra” (G. Rodari)..

Durata dello spettacolo: 60’ circa (senza intervallo)

Disponibilità: da subito

Esigenze Tecniche:	all’aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 6 x m. 6	m. 6 x m. 6 - altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	2,5 ore circa	2,5 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C’è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



L'Associazione THEAMA TEATRO è nata nel 2001 dalla collaborazione di operatori culturali dalle molteplici competenze teatrali, didattiche, tecniche ed artistiche, che da molti anni si occupano di spettacolo dal vivo e formazione.

Lo scopo primario dell'Associazione è la valorizzazione e la diffusione dell'arte, dello spettacolo e della cultura, tramite la formazione, le rappresentazioni, le accademie teatrali, la gestione di spazi, gli eventi e i progetti speciali.

L'attività di produzione degli spettacoli è invece dedicata al repertorio della nuova drammaturgia (moderna e contemporanea), alle rielaborazioni delle opere classiche, ai testi della tradizione popolare e ai progetti multimediali, con l'obiettivo di coinvolgere e formare anche un pubblico giovane.

THEAMA TEATRO, inoltre, organizza e realizza eventi spettacolari volti alla rivalutazione dei luoghi di interesse storico, architettonico o paesaggistico, realizzati attraverso rappresentazioni teatrali, musicali, poetiche, letterarie o di suoni e luci.

Fondatori dell'associazione sono: PIERGIORGIO PICCOLI, ARISTIDE GENOVESE, ANNA ZAGO ed ESTER MANNATO.

LETTO MATRIMONIALE

(nuova produzione)

Di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Regia: Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.500,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune: € 675,00 + iva 10%**

GLI ATTORI PREFERISCONO LE FARSE

Di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Regia: Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.600,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune: € 720,00 + iva 10%**

SOTO 'NA SBRANCA' DE STELE

Di autori vari della tradizione popolare veneta

Regia: Anna Zago

Cachet € 1.800,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune: € 810,00 + iva 10%**

Per famiglie

LA CASETTA DEI DESIDERI

(nuova produzione)

Di Anna Zago, Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese

Regia: Anna Zago

Cachet € 1.200,00 + iva 10% **Quota a carico del Comune: € 540,00 + iva 10%**



LETTO MATRIMONIALE

Commedia brillante in lingua veneta

di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese – Tratto dal testo di Jan de Hartog

Con Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese, Anna Zago
Regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Una gustosissima pièce dal dialogo spiritosissimo, audace al punto giusto e raffinato.

Garbata vicenda familiare che ha riscosso successo in tutto mondo, in cui i due protagonisti, una coppia di sposi, camminano su una corda sospesa tra la commedia, che scaturisce dalle situazioni, dalle battute spiritose, dalle gag e il dramma con i suoi conflitti, i suoi antagonismi e le sue lotte e che li fa attraversare un'intera vita dagli anni 50 ad oggi.

In questa commedia il comico e il drammatico convivono in maniera perfetta,

giusta ed equilibrata rispecchiando in tutto e per tutto quelli che sono i modi ed i valori tipici della famiglia veneta, dall'uso del dialetto al modo di pensare e all'agire tipico della nostra Regione.

Gustosissimo spettacolo teatrale sull'amore, sui valori perduti della coppia, sui figli, la vecchiaia, la morte, su tutte quelle piccole cose che connotano una vita a due, che se visti da altri occhi possono diventare alternativamente comiche, tragiche, divertenti o grottesche.

Disponibilità dal 1° Luglio 2011

Durata: 110 minuti con intervallo

Adattabile a qualsiasi spazio scenico

Carico luci: Kw 10

Tempi di montaggio: 2 ore

Tempi di smontaggio: 1 ora



GLI ATTORI PREFERISCONO LE FARSE

Commedia brillante

Di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Con **Daniele Berardi, Carlo Properzi Curti, Matteo Zandonà, Sara Tamburello,
Giacomo Salzillo**

Scenografie di **Carloalberto Piccoli**

Regia di **Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese**

Qual' è il modo migliore per mettere in scena uno spettacolo?

Qual' è il genere più gradito dal pubblico?

Un regista ed un autore teatrale vogliono provare a rappresentare uno stesso testo in tre modi diversi, così da capire quale sia il più attuale ed azzeccato.

Si tratta di inscenare un testo degli anni Trenta, ma come? Come commedia, dramma o farsa? E' possibile realizzarlo seguendo tutti e tre i generi?

Durante queste tre versioni di prove emergono in modo divertente, oltre alle caratteristiche specifiche di ogni *mise en scène*, le fragilità degli attori, l'autoritarismo del regista, le difficoltà intrinseche all'allestimento di uno spettacolo, e l'inevitabile conflitto fra le "primedonne".

Il tutto è pervaso da una forte comicità e già dal dramma vengono evidenziati i risvolti demenziali del mestiere dell'attore; con la farsa si raggiunge l'apoteosi del *non-sense*.

Gli attori preferiscono le farse è una commedia brillante ricca di *humor* il cui testo richiama e ammicca a *Rumori fuori scena* di Michael Frayn e *Il dramma, la commedia e la farsa* di Luigi Antonelli.

Disponibilità dal 1° giugno 2011

Durata: 90 minuti con intervallo

Adattabile a qualsiasi spazio scenico

Carico luci: Kw 10

Tempi di montaggio: 2 ore

Tempi di smontaggio: 1 ore

Per famiglie



LA CASETTA DEI DESIDERI

**Spettacolo teatrale e musicale sull'educazione alimentare
adatto a bambini e famiglie**

Di Anna Zago, Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese

Fonti: Fiaba di Hansel e Gretel dei Fratelli Grimm Musiche: Compositori italiani del '900

Con: Elisabetta Carollo, Anna Farinello, Matteo Zandonà

Alla tastiera: Paola Guiotto, Elena Rossi Regia di Anna Zago

Per il bambino il cibo ha molte funzioni.

Innanzitutto rappresenta il primo elemento di contatto con la mamma: quando viene allattato il bimbo riceve non solo il nutrimento ma anche il calore dell'abbraccio, cominciando così ad associare il cibo all'amore.

Crescendo prova cibi diversi e il modo in cui si rapporta a questi nuovi gusti è un segno della sua disponibilità ad assaggiare i diversi sapori della vita.

E' importante quindi educare il bambino ad un rapporto equilibrato con il cibo, aiutandolo ad ascoltare i segnali del suo corpo, a capire i suoi bisogni e a soddisfarli in modo adeguato, per non vivere in modo sbagliato i propri desideri.

Per aiutare la trattazione di questi argomenti viene in aiuto la favola e la musica; infatti attraverso la libera interpretazione della fiaba di Hansel e Gretel, si cerca di far associare al bambino il collegamento cibo-emozione, e attraverso la fusione della musica dal vivo e del teatro si riescono ad evocare atmosfere e significanze emotive che solo un multi-linguaggio riesce ad illustrare e a rendere completamente e che arrivano al bambino in maniera diretta e semplice.

TRAMA

La fiaba di Hansel e Gretel viene raccontata da tre simpatici barboni, un po' clown un po' cantastorie, che affamati da giorni trovano nei poteri magici di due pianisti un valido aiuto per mettere qualcosa sotto i denti. Insieme a questi musicisti e alla loro musica si troveranno improvvisamente catapultati nella fiaba a viverne tutte le vicende.

Le varie difficoltà che incontreranno lungo il cammino verranno facilmente superate grazie alle nuove idee dei tre improvvisati raccontastorie. Il bosco, la casa di pane e dolci, la strega saranno gli episodi che permetteranno a questi simpatici pasticcioni di diventare involontari protagonisti del percorso che li porterà alla soddisfazione del loro bisogno primario: mangiare. Ma il percorso li porterà a capire anche come nutrirsi meglio e perché!

Disponibilità dal 1° Giugno 2011

Durata: 60 minuti senza intervallo

Lo spettacolo è adatto a qualsiasi spazio scenico

Carico luci: Kw 10

Tempi di montaggio: 1 ora

Tempi di smontaggio: 30 min.



SOTO 'NA SBRANCA' DE STELE

Spettacolo teatrale itinerante dedicato alla tradizione letteraria e teatrale veneta

Con Anna Zago, Aristide Genovese, Piergiorgio Piccoli, Alessandro Bevilacqua, Anna Farinello, Valentina Ferrara, Alessandra Niero, Daniele Berardi, Sara Tamburello, Matteo Zandonà, Gigliola Zoroni. Alle tastiere: Roberto Jonata

Accompagnatori: Yasmine Zaki, Roberta Morini, Giacomo Salzillo, Giacomo Terreran, Valentina Russo.

Regia di Anna Zago

Serata dedicata alla tradizione popolare veneta, con musica dal vivo e divertentissimi brani scelti fra poesie, monologhi e racconti all'insegna del divertimento e della valorizzazione delle usanze e dei personaggi tipici della nostra regione. Il percorso si articola in sei stazioni dedicate al tema dell'amore nel teatro e negli autori veneti. L'amore nei suoi diversi aspetti: come l'amore per la propria terra, l'amore romantico, l'amore per se stessi, l'amore per il denaro e l'amore per la parola. Il pubblico diviso in gruppi verrà guidato da diversi accompagnatori in questo viaggio notturno sotto la luce delle stelle o all'interno delle stanze di ville o palazzi. Spettatori ed attori quindi si troveranno a condividere sensazioni ed emozioni fuori dal palcoscenico, con punti di vista e di ascolto totalmente differenti dal consueto, in una magica passeggiata notturna, dove il pubblico incontrerà i personaggi e le loro storie assistendo alle scene da vicino e stabilendo quindi un contatto diretto e immediato con gli interpreti. La straordinaria energia creativa e la vastità della produzione teatrale veneta non cessa oggi di stupire per la forza, l'attualità, la varietà dei personaggi e delle trame, nonché per la grande capacità di osservazione dei caratteri e del mondo veneto dal '500 ad oggi. Gli attori presenteranno brani che spaziano da Ruzante a Goldoni, da Meneghello a Scapin, senza tralasciare poesie e racconti di autori e poeti veneti contemporanei, oltre a una stazione esclusiva dedicata al Veneto di Shakespeare.

Disponibilità dal 1° Giugno 2011

Durata: 90 minuti senza intervallo

Lo spettacolo è adatto a parchi e giardini o interni di complessi architettonici.

Non è richiesto l'utilizzo di palcoscenico.

Carico luci: Kw 10

Tempi di montaggio: 3 ore

Tempi di smontaggio: 1 ora

RIFERIMENTI PER CONTATTARE LE COMPAGNE

LA PICCIONAIA – I CARRARA
Teatro Stabile di Innovazione

Stradella dell'Isola 19 – 36100 VICENZA
Tel. 0444/541819 – Fax 0444/327562

organizzazione Clara Bertuzzo cell.3480090149 Giampaolo Fioretti cell.3453626922
clara.bertuzzo@piccionaia.org; info@piccionaia.org
www.piccionaia.it

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

Via Cordellina 36050 SOVIZZO (VI)
tel: 0444 370470 fax 0444 374228

organizzazione Irma Sinico cell. 3355439976

info@ensemblevicenza.com
www.ensemblevicenza.com

GLOSSA TEATRO

sede legale: via Chiesa, 165 - 36010 Monticello Conte Otto (VI)
sede operativa: via Trento 28 - 36010 Monticello Conte Otto (VI)
tel e fax: 0444 595773 – cell. 338 6044134 oppure 333 4975453

e-mail: info@glossateatro.it ; leonardo@glossateatro.it
www.glossateatro.it

THEAMA TEATRO

sede legale : Corso Padova, 66 - 36100 Vicenza
sede operativa: Via Nino Bixio, 4 - 36100 Vicenza
Tel e fax. 0444. 322525

Organizzazione: Piergiorgio Piccoli cell. 3358227261
info@theama.it
www.theama.it